LA FAVOLA DELLA MELA D'ORO

C'era una volta 1Muratore che costruiva graziose case, viveva in1Paese bello ma triste, perché aveva pochi Bimbi pochi Alberi, fu così che 1giorno decise di cambiare mestiere e si mise a coltivare: orti giardini serre e fiori. La1^ piantina seminata fu 1*Tragedia Greca* il caldo torrido, la grandine e poi gelate segnarono i cerchi della sua corteccia. L'Esile virgulto nel vedere il rozzo Agreste indomito, reagì agli ostacoli e gli spiegò l'arte dell'Attesa e della Cura, e gli suggerì a bassa voce…*addomesticala come fosse 1Bene Prezioso, raro unico… devi sapere inoltre che i frutti migliori sono proprio quelli che maturano in modo più lento. Il sole ha 1ciclo quotidiano, la luna: mensile, come ogni donna… e se avrai pazienza, io stessa tornerò a tal proposito ogni Primavera quando il primo fiore* **buca la neve**, *solo allora capirai il dono della resilienza e mi potrai in.. segnare sognare e seminare in maniera perenne.*

Il Contadino con maestria imparò a governare campi, animali e sino gli Elementi; non si piegava manco dinanzi al Sindaco, ai ricchi e ai malvagi...ma si spiegò invece per nostra sorte, al cospetto del Virgulto come Principe. Lavorando con fatica sudore e tanta passione in poco tempo il suo podere divenne 1vero paradiso tanto che ivi fiorivano frutti che perfino Curavano, più preziosi dunque dell'Oro. Si spifferava perfino dell'esistenza di 1melo che cambiava colore a secondo dello stato d'animo di chi l'accarezzava e che dopo ogni temporale da lì spuntasse ogni genere d'Arcobaleno. Proprio tra i rami di quel ceppo il Contadino *"folgorato"* snidò: l'amore &la sua meta *Quale dolce mela che su alto ramo rosseggia, alta sul più alto; la dimenticarono i coglitori; no, non fu dimentica: invano cercarono di cogliere*

La Mela, "colta" divenne sapiente, regnante tra boccioli e corolle, tramite le sue api messaggiava SMS al suo Fiore, da Esile Seme divenne Frutto; da gracile Ranetta a fecondo Melograno, sormontata da 1 delicata e fine Corona, dalla Scorza rosea candida e pura, che si tramutava a ogni Stagione in Succo &Polpa feconda e colorita.

Con coraggio sfidò Atena, sconfisse la serpe e con il suo sorriso disperse il Pomo della discordia.

Con coraggio sfidò Kronos che timoroso le rugò la fronte, ma non il cuore che varcò la frode, il segno e la soglia.

Con coraggio sfidò Venere e le 3Parche che gelose di tanta bellezza, Le recisero alfine Filo &Cordone; reclusa tra le pareti di casa, indomita si tramutò in Cotogna, divulgando essenza profumo tra i **Nove Cassetti** della biancheria.

Con coraggio vestita da frutto più che Regina, perfino il **Fuoco** t'ha purificata in dimora; come formica laboriosa, consumata nel donarti agli Altri senza riserbo,come fermento hai fagocitato perfino il dolore l'hai reso fecondo al Corpo Riunito, pressato stretto hora in venerato silenzio, al cospetto di 1Cassetta Bianca che contrasta il t(l)utto. Pari Passo, Abito, Vangelo & Sposalizio…perfino i confetti come 1^Grande Festa. Mela, vedo, hora da Esile virgulto a Quercia, mutare il suo Contadino in 1 Bel Principe che hora l'Eleva come emula del Sole Ridente, sull'Are più alta del Bel Paese tutto Alberato colmo di Bimbi tanto che non sembra vero perfino il Campanile che segna il confine fra la terra e il cielo, mentre l'inverno falcia la sua fatica ora che il Seme dorme sotto neve antica. Si spezza il cuore come fosse 1Canna di Bambù che tracima acqua feconda in soave ricordo della **Preghiera** del tuo Amato che ci ha reso il pianto, in gelide lacrime come fossero fiocchi di neve sul tuo manto come Gemme di Galaverna come vasi nel tuo Grembo, vostro e hora nostro Canto… che ci in ..segna… dalla Fronte al Cuore… Rimane 1zolla di terra, 1fiore, 1mano amica che ti ricama tra le dita 1semplice dono: qualche rigo e 1rima.

Poi da 1.000 secoli, la bruma dell'alba antica, e col risveglio dal sonno greve, sul guanciale teso, dal pugno schiuso scorga: **1 Bucaneve** che Ti ricorda.. ***tornerò ogni Primavera più bella di sempre***.. sorridi d'istino apri l'altro palmo dove: **9 piccoli Semini** ti ricordano.. ***coraggio siamo noi, già qui oggi***.. **Morale della Favola** = Puoi contare quanti Semi ci sono in 1mela, ma non quante Mele, ci sono in 1seme, puoi nominare ogni malanno, calcolare quante sono le necrosi di 1cuore, ma non puoi misurare lo Spazio o quanto Calore c'è nel suo.. Rifugio. L'acqua si è riversata sul campo; e dal pianto il riso e le spighe; i giorni passarono, la semenza crebbe e con essa la stagione del raccolto. La meravigliosa Favola divenne realtà. L'incoscienza = coraggio. Il Seme = Pane. Seppur in tutta la Tua Fragilità e Umiltà, sei stata, 1piccola Grande **Bene Dizione** per tutta la Comunità 1 vera Grazia/e Hora tutto questo è incluso in 1rima o nell'aroma di ogni **mela cotogna** basta saperla cogliere con Grazia...

La cotogna, i "pugni" del Re Contadino, la Tua Fede **Ferdi,** m'insegnarono, di Dio, molto più che il Catechismo. Ah.. dimenticavo per i più piccini.. 1favola al giorno leva il medico di tuorno! Grazie **Bella**…Scricciolina CiaOly